

SCHEGGE DI VANGELO

Il miracolo della fede

SCHEGGE DI VANGELO

12_03_2018

Angelo

Busetto

In quel tempo, Gesù partì [dalla Samaria] per la Galilea. Gesù stesso infatti aveva dichiarato che un profeta non riceve onore nella propria patria. Quando dunque giunse in Galilea, i Galilei lo accolsero, perché avevano visto tutto quello che aveva fatto a Gerusalemme, durante la festa; anch'essi infatti erano andati alla festa.

Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafàrnao. Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire. Gesù gli disse: «Se non vedete segni e prodigi, voi non credete». Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino. Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!». Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: «Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato». Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: «Tuo figlio vive», e credette lui con tutta la sua famiglia. Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea. (Gv 4,43-54)

La donna samaritana al pozzo e i samaritani del luogo avevano creduto in Gesù. Con riluttanza Gesù ritorna in Galilea, sua patria, temendo di non essere ben accolto. Invece i Galilei ricordano di averlo visto a Gerusalemme, e godono della sua venuta. Di fronte al funzionario che gli chiede di guarire il figlio, Gesù sembra tirarsi indietro, ma l'uomo insiste così tanto che Gesù promette la guarigione in distanza. L'uomo crede, e il miracolo avviene, confermando la sua fede e allargandola ai familiari.